

Ex Calvario. Ecologisti:
i mc sono 436 e non 4.883

I conti non tornano sui volumi dell'ex Calvario che la giunta Betta vorrebbe spostare nei pressi di via Santa Caterina, questo sostengono Wwf, i comitati Salvaguardia olivaia e Sviluppo sostenibile e le associazioni Sos Altissimo, Salvaguardia area lago e Ledro Inselberg, aderenti al Coordinamento ambiente Alto Garda e Ledro.

«Sono veramente sorprendenti - dicono - le affermazioni dell'assessore Cattoi (su *L'Adi-*

«L'assessore Cattoi sbaglia i conti»

ge di domenica ndr) che replica al nostro comunicato riguardo alla ripianificazione del compendio ex-Argentina. Nicola Cattoi dice che solo ora, passati oltre 2 anni dalla sentenza della Cassazione, stanno leggendo le carte del processo per farsi un'idea degli illeciti accertati. Alla buon'ora! Però nel frattempo la giunta comunale approva un accordo urbanistico che concede all'imprenditore altri 6.500 metri cubi. Questa è

una volumetria in più rispetto a quella che concedeva il piano attuativo scaduto. Infatti contrariamente a quanto afferma l'assessore, la volumetria dell'edificio ex-Calvario pari a 3.600 mc era già conteggiata in quella complessiva dell'ex-sanatorio e quindi non va scomputata dalla nuova volumetria concessa. In altre parole la volumetria totale preesistente dell'intero complesso era mc 21.279 (compresa quella

dell'ex-Calvario). La volumetria residenziale autorizzata era 15.960. Quella abusiva accertata dal tribunale 4.883 mc. per un totale 20.843 mc residenziali effettivamente realizzati e venduti. Pertanto al più all'imprenditore semmai è dovuta la differenza ovvero 436 mc non già 6.500 mc. Davvero un bel regalo a fronte dei modesti costi della demolizione dell'edificio pericolante e della realizzazione di un marciapiede».

